



# Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D  
atto che non  
comporta impegno  
di spesa

*Am. b. b. (Allo)*

Seduta del 26 LUG. 2010

Deliberazione n. 598

### OGGETTO:

OGGETTO : Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Fase transitoria a.s. 2010/11.

### LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 26 LUG. 2010 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- |               |                |            |
|---------------|----------------|------------|
| 1) IORIO      | Angelo Michele | PRESIDENTE |
| 2) CAVALIERE  | Nicola         | ASSESSORE  |
| 3) DI SANDRO  | Filoteo        | "          |
| 4) FUSCO      | Angiolina      | "          |
| 5) MARINELLI  | Franco Giorgio | "          |
| 6) MUCCILLI   | Salvatore      | "          |
| 7) PASSARELLI | Nicola         | "          |
| 8) VELARDI    | Luigi          | "          |
| 9) VITAGLIANO | Gianfranco     | "          |

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	

Atto da pubblicare

Integralmente

Per estratto

Sul sito Web

Il Dirigente del Servizio  
*Dr.ssa Luciana Smargiassi*

**SEGRETARIO:** Laura de SANTIS

### HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso, 5.07.2010

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Direttore Generale  
(Art.2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)  
Dr. Antonio Francioni

Il Responsabile del Servizio  
Dr.ssa Luciana Smargiassi

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Filoteo Di Sandro;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio; e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore Filoteo Di Sandro;

### UNANIMEMENTE DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di inviare il presente provvedimento al MIUR -Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Superiore e per i Rapporti con i sistemi Formativi delle Regioni - quale atto formale iniziale per la messa a regime del sistema di IeFP con il relativo riconoscimento del LEP,
- 3) che detto sistema sarà recepito nella redigendo legge regionale sul "Sistema educativo della Regione Molise";
- 4) di incaricare il Servizio Istruzione, Rapporti con l'Università, Ricerca ad attivarsi per la messa in campo delle iniziative propedeutiche alla costruzione del sistema IeFP della Regione.



ALLEGATI ATTI  
IL SEGRETARIO  
*[Handwritten signature]*

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO  
F.to de Santis

IL PRESIDENTE  
F.to Angelo Michele Iorio

---

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 27 luglio 2010



IL SEGRETARIO  
Laura de Santis

*Laura de Santis*

---

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Fase transitoria a.s. 2010/11.

**Premessa**

I Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) rappresentano uno dei due canali di assolvimento dell'obbligo di istruzione (l'altro è previsto nell'ambito dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali di Stato), ed assumono tipologie diverse a seconda delle scelte territoriali operate dalla Regioni.

L'Accordo Stato-Regioni del 29 aprile 2010 ha sancito la messa a regime del nuovo ordinamento dei percorsi di IFP che nell'a.s. 2010/11 ne sperimenta la fase transitoria e stabilisce in 60 giorni dalla data dell'Accordo il termine entro cui le Regioni devono effettuare la scelta sulla tipologia di percorsi che intendono attuare, codificandola nella rispettiva legge regionale.

In sostanza, con il passaggio al nuovo ordinamento del 2° ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al DPR del 15 marzo 2010, è stata prevista la possibilità per gli Istituti Professionali di Stato di realizzare l'**offerta sussidiaria** (art.8,c.2) previa sottoscrizione di una intesa tra Regione MIUR e MEF.

Detta possibilità si può realizzare in una delle seguenti modalità:

- La Regione assume direttamente la gestione del sistema IFP (cd. gestione non integrata)
- La Regione e il MIUR offrono una gestione integrata

Nella gestione non integrata l'IPS è una struttura accreditata dalla Regione per il conseguimento della qualifica triennale con riferimento alle qualifiche di cui all'Accordo Stato - Regione.

Le risorse finanziarie per questa modalità di gestione sono statali con l'applicazione quindi di tutti i vincoli posti dall'art 64 della L. 133/08.

La gestione integrata invece si può realizzare in una della seguenti tipologie.

- a) primo anno a scuola e II e III presso le agenzie formative
- b) I e II a scuola e III presso le agenzie formative.

In entrambi i casi (a e b) la qualifica rilasciata è a **titolarità regionale**.

E' ovvio che la scelta da parte della Regione di uno di questi sistemi deve essere accompagnata da precise indicazioni degli istituti professionali interessati da accreditare, della tipologia adottata e dalle qualifiche che intende opportuno far conseguire (elencate in un repertorio regionale delle professioni scelte fra le 21 qualifiche).

Il mancato pronunciamento delle Regioni entro il 30/06 2010 comporta l'assunzione in capo al MIUR dell'attuazione dei percorsi triennali di IFP presso gli Istituti professionali (c.d. **surroga**) di cui all'art.8, c.5, DPR 10.marzo 2010 e quindi il conseguimento di diplomi di qualifica previsti dagli ordinamenti previgenti la riforma. Il rispetto del termine seppure non perentorio è tuttavia necessario per consentire al MIUR di concludere le operazioni relative alla determinazione degli organici nei tempi tecnici, non derogabili, previsti per assicurare il regolare inizio del prossimo anno scolastico.



Si sottolinea che l'a.s. 2010/11 è, comunque, solo un anno di transizione per permettere alle Regioni di fare la loro scelta ed elaborare il proprio sistema di IFP nel rispetto delle emanande Linee-Guida di cui all'art.13 della L.40/2007.

A ciò si aggiunge la CM n.17/2010 che ha segnalato ai dirigenti scolastici di accogliere con riserva delle iscrizioni al primo anno presso gli istituti professionali di stato ( che consente all'alunno di chiedere il contestuale conseguimento di una qualifica professionale triennale), in quanto i medesimi prima di formalizzare l'iscrizione , devono acquisire dalla Regione le relative decisioni circa l'attuazione dei percorsi triennali di IFP per consentire all'alunno che appunto si è iscritto con riserva, di utilizzare l'offerta regionale sussidiaria che prevede il conseguimento di altre e diverse qualifiche.

Infatti, in assenza di determinazioni regionali, gli istituti scolastici continuano ad offrire le qualifiche dell'ordinamento previgente (32 qualifiche) mentre l'offerta della Regione si performa sulle qualifiche ( 21) individuate nell'Accordo Stato-Regione del 29 aprile 2009.

### **Considerazioni**

L'offerta formativa della Regione Molise, **a causa delle scarse risorse finanziarie**, è molto esigua e richiede per il futuro una profonda riorganizzazione anche relativamente all' individuazione di qualifiche fra le 21 concordate.

Pertanto, in analogia a quanto faranno altre Regioni ben più "forti" di noi, occorre optare per il prossimo anno scolastico per il regime di **surroga** in base al quale l'offerta di IFP sarà unicamente quella degli Istituti Professionali di Stato.

E' inutile nascondersi che questa opzione nasconde anche l'insidia dei numeri delle iscrizioni atteso che questi risultano essere, tranne che in qualche ambito territoriale -es. Termoli, estremamente esigui e quindi potranno manifestarsi seri problemi per l'attivazioni di classi con numeri non regolamentari ed eventualmente prevedere una qualche forma gestionale consortile fra istituti professionali , se le norme lo consentono.

Quanto sopra si rende necessario, innanzitutto, per consentire ai dirigenti scolastici di sciogliere la riserva espressa dai dirigenti scolastici relativamente alle iscrizioni ricevute ; quindi per comunicare la presente decisione al MIUR al quale verrà **comunque rappresentata** la volontà di questa amministrazione di volersi dotare di un proprio sistema sussidiario di istruzione e formazione professionale e la relativa messa a regime a partire dall'anno scolastico 2011/12. Ovviamente dovrà essere evidenziata la necessità che la surroga adottata per il prossimo anno scolastico 2010/11 deve ritenersi reversibile e non definitiva.

Dopodiché si procederà ad una attenta valutazione -insieme con l'USR- le Province- i Centri per l'Impiego- le Parti sociali e datoriali- le strutture formative - delle esigenze formative espresse dal territorio, alla luce delle sue vocazioni produttive ed esigenze della base imprenditoriale, per quindi costituire di conseguenza il programma regionale di IeFP.

### **Tanto premesso, si propone alla Giunta regionale**

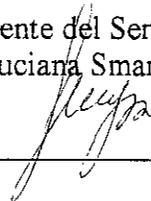
1. di non poter attivare, per quest'anno di transizione 2010/11, **il regime di sussidiarietà** attraverso lo strumento dell'Intesa, di cui al DPR 15 marzo 2010, art.8,c.2 essendo fortemente restrittivo il margine di tempo concesso per la definizione nell'ambito del proprio contesto territoriale dell'offerta sussidiaria e cioè 30 giugno 2010-06-21
2. di doversi quindi orientare verso **il regime surrogatorio** nel quale l'offerta di IeFP è quella offerta dagli IPS comprendente le 32 qualifiche professionale del sistema previgente



3. di considerare la scadenza del 30 giugno quale termine iniziale per organizzare l'offerta sussidiaria e rendere l'opzione dell'Intesa più fattibile impegnandosi a metterla a regime nel rispetto delle Linee Guida di cui alla L.40/07 art.13 per l'a.s. 2011/12.
4. di comunicare le decisioni dell'amministrazione regionale al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- Direzione Generale per L'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistema Formativi delle Regioni- e all'USR che informerà gli IPS presenti sul territorio regionale per consentire loro di sciogliere la riserva con cui sono state accettate le iscrizioni al prossimo anno scolastico.
5. di impegnarsi a codificare il sistema regionale dell'offerta formativa nella redigenda legge sul "sistema educativo regionale"

Campobasso, li 5 luglio 2010

Il Dirigente del Servizio  
Dr.ssa Luciana Smargiassi

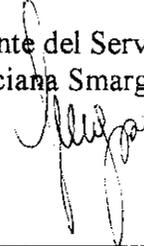


**PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li h 07 2010

Il Dirigente del Servizio  
(dr.ssa Luciana Smargiassi)



---

**PARERE DI COERENZA E PROPOSTA**

Il Direttore Generale Dott. Antonio Francioni, visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità, di regolarità tecnico-amministrativa, **ESPRIME** parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,



**PROPONE**

all'Assessore Filoteo Di Sandro l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li \_\_\_\_\_

Il Direttore Generale  
Dott. Antonio Francioni

